

## DAILY REPORT 9 luglio 2014

### I DATI PIU' IMPORTANTI DELLA GIORNATA

Ora	Val.	Impatto	Evento	Attuale	Previsto	Precedente
<b>Mercoledì, Luglio 9</b>						
Tutto il Giorno		<b>Festa</b>	Brasile - The Constitutional War of 1932			
02:30	AUD	▼▼▼	Fiducia dei consumatori Westpac	<b>1,9%</b>		0,2%
03:30	CNY	▼▼▼	Indice dei prezzi al consumo Cina (Annuale)	<b>2,3%</b>	2,4%	2,5%
03:30	CNY	▼▼▼	Indice dei prezzi al consumo Cina (Mensile)	<b>-0,1%</b>		0,1%
03:30	CNY	▼▼▼	Indice prezzi produzione Cina (Annuale)	<b>-1,1%</b>	-1,0%	-1,4%
09:00	GBP	▼▼▼	Indice Halifax prezzi abitazioni (Mensile)		0,2%	3,9%
09:00	GBP	▼▼▼	Indice Prezzi Case Halifax (Annuale)		8,9%	8,7%
14:15	CAD	▼▼▼	Nuovi cantieri edili residenziali		189,0K	198,3K
15:00	MXN	▼▼▼	Indice dei prezzi al consumo Messico (Annuale)		3,78%	3,51%
19:00	USD	▼▼▼	Asta Nota Tesoro 10-Anni			2,468%
20:00	USD	▼▼▼	Verbali Comitato FED per il mercato			

### Brasile 1 – Germania 7

La partita di ieri, che sicuramente passerà alla storia come la più sonora sconfitta dei verde oro, mai subita, racchiude significati che vanno al di là della disciplina sportiva.

Un'altra squadra, magari di un paese latino, sul 4 a 0 avrebbe smesso di infierire, limitandosi a gestire la partita, evitando così di umiliare i 200 milioni di brasiliani che in quella partita avevano riposto il loro cuore e il proprio orgoglio.

Invece noi tutti abbiamo visto come sono andate a finire le cose. 1 a 7, con i brasiliani sugli spalti in lacrime che non credevano alla dura realtà.

Ben evidenti quindi le differenze tra lo spirito prussiano e quello latino.

Sul lato economico, sempre nella giornata di ieri, abbiamo visto un qualcosa di simile alla semifinale Brasile-Germania:

Nonostante i vari moniti di Usa e in particolare della Ue, la bilancia commerciale della Germania si è impennata nuovamente sui massimi, grazie soprattutto ad un forte calo delle importazioni, che al contrario avrebbero dovuto essere stimolate dal governo attraverso un aumento della domanda interna. Niente da

fare, anche in questo caso la Germania appare una macchina da guerra, sorda di fronte ai moniti del mondo che la circonda.

Quelle appena descritte sono pertanto alcune coincidenze che poco si conciliano con un dialogo che sposti l'ago della bilancia verso quell'Europa desiderata da Italia, Francia e Spagna.

Non deve meravigliare se in questi giorni abbiamo assistito a crolli generalizzati sui titoli bancari. Molti stanno cercando di trovare mille giustificazioni a questa dinamica, dal profit warning della banca austriaca Erste Bank, alle probabili sanzioni Usa. Il dubbio invece che ho è che qualcosa di poco gradevole stia montando nel panorama europeo. Anche se gli spread ancora non si trovano su livelli allarme.

La borsa italiana nella giornata di ieri ha polverizzato anche il supporto di 21100, mentre quello ancora più importante è da indicare in 20100. Su questo livello passano supporti importanti rafforzati dalla media di lungo.

Una vera e propria fuga sta vivendo il Portogallo con l'indice che ha perforato il supporto di 6700.

Unica borsa a guadagnare in termini di forza è il Dax, in area Euro. La borsa tedesca sta ritornando ad essere il rifugio di una volta?

Segnali ancora migliori in termini di forza sui mercati emergenti. Questa mattina leggo fra le altre cose il dato sull'inflazione cinese, che dovrebbe favorire un miglioramento della componente obbligazionaria.

In questi giorni nei portafogli, come avrete visto nella home page riservata, abbiamo inserito etf short lev 2 sul Mib per ridurre l'esposizione azionaria, la quale è molto accentrata su emergenti e settori difensivi come gli alimentari e auriferi.

La guerra continua.

Andrea Facchini

[Andreadfacchini360@gmail.com](mailto:Andreadfacchini360@gmail.com)

*La performance del passato non è indicativa di uguali rendimenti nel futuro. Questo report non rappresenta una sollecitazione a comprare quote di Fondi di Investimento o di qualsiasi altro strumento finanziario, né un servizio di consulenza, ma solo un servizio di elaborazione ed analisi di dati storici di strumenti finanziari.*

*Copyright Money Risk Analysis © Riproduzione riservata*